Primo piano | L'allarme freddo

23 **I dormitori** presenti in città. Tra questi, la storica Casa dell'Accoglienza, in viale Ortles 69, intitolata a Enzo Jannacci. Sono invece 30 nel complesso le organizzazioni che si occupano dei senzatetto sul territorio, otto quelle coordinate come squadre notturne

L'impegno

● Dopo la morte del clochard Massimiliano Enrico Rovelli in via Vittor Pisani, riparte l'impegno di protezione civile, vigili e operatori sociali per aiutare i senzatetto

● Come spiega l'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino *(foto in alto)* ci sono ancora posti letto disponibili nei 23 dormitori cittadini

I rifugi Accanto, gli uomini dell'Amsa al lavoro in via Vittor Pisani, dove il clochard Massimiliano Rovelli è stato trovato senza vita. Sotto, i letti di uno dei dormitori pubblici. Qui i senzatetto possono trovare riparo dal freddo notturno. A destra, i loro giacigli davanti alla stazione Centrale *(foto Balti/Salerno)*

Max, ultima notte da clochard «Ucciso dal gelo e dall'alcol»

Il corpo assiderato è stato trovato sotto i portici di via Vittor Pisani Era uno dei senzatetto irremovibili nel rifiutare l'ospitalità del Comune «Solo otto su 200 hanno accettato Ma noi non possiamo obbligarli»

di **Maurizio Giannattasio** e **Gianni Santucci**

I volontari della Fondazione Arca sono passati intorno alle 9 di lunedì sera, ma Massimiliano Enrico Rovelli, 47 anni, di Paderno Dugnano, non s'era ancora sistemato al «suo» posto, quello che ogni notte occupava, tra una ventina d'altri *clochard* sotto i portici davanti al civico 22 di via Vittor Pisani, dove quel gruppo di uomini senza casa si ritrovano sempre: e sempre rifiutano le offerte di un posto letto in dormitorio, un riparo, un aiuto. In quel gruppo, dicono che Rovelli fosse uno dei più refrattari, piuttosto chiuso, di solito stordito dall'alcol. È dunque assai probabile che nella tarda serata di lunedì, dopo che i volontari di Arca avevano avvicinato gli altri *clochard* e offerto loro qualcosa di caldo, sia arrivato lui: ha srotolato il largo piumino marrone sul marmo, s'è avvolto in una coperta verde, se n'è tirata addosso anche un'altra e alla fine si è addormentato, mentre tutta la città, intorno, cominciava a ghiacciarsi.

La scena di ieri mattina ha ripercorso un copione ripetitivo: «Arrivo sempre prima dell'apertura della portineria — ha raccontato il custode del palazzo — ero andato a prendere il caffè. Siamo tornati sotto i portici e abbiamo replicato quello che ci tocca fare ogni mattina. Chiamare la Polizia locale, per fare allontanare i senzatetto qui davanti, e poi l'Amsa, per far ripulire tutto. Quando sono arrivati i vigili, tutti gli altri si sono alzati, uno per volta. Lui purtroppo no». È arrivata l'ambulanza. Rovelli era morto. Assiderato; il freddo ha pesato su tutti i guai che l'alcol e la vita di strada avevano già provocato al suo corpo.

Online Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**

Altri senzatetto della zona hanno raccontato che lo conoscevano come «Max lo chef», perché nella sua «prima vita» sarebbe stato un cuoco, anche di alberghi di livello, informazioni difficile da verificare. Che l'origine di tutto sia stato l'alcolismo lo ripetono invece più persone, conoscenti più o meno stretti, nei palazzi intorno alla sua casa di un tempo, a Paderno. La

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Giovedì 1° marzo 2018

Giornata della Fierezza della Libera Muratoria del Grande Oriente D'Italia

Dalle 18:00 alle 23:00 vi aspettiamo in Via Pirelli, 5 per una visita guidata della Casa Massonica di Milano e per rispondere a tutte le vostre domande!

Durante le ore di apertura della Casa Massonica si potrà assistere alla presentazione di libri a tema e all'esecuzione di brevi concerti musicali

Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili della Lombardia
Via Giovanni Battista Pirelli, 5 - 20124 Milano
www.goilombardia.it

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRuIyMjYmlxNGNjMTEtYjNlZi00MTU0LTllNzYtNGU5NGU2MjUwODU3IyMjMjAxOC0wMi0yOFQwODowNTowNlMjI1ZFUg==